

**37 P. FRANCESCO ANTONIO APPIANI DEL CROCIFISSO. Rio Elba. (1)
Piombino, 18 ottobre 1733. (Originale AGCP)**

Si trova a Piombino per le Missioni; lo prega di decidersi con altri a seguire le divine ispirazioni che lo chiamano alla vita religiosa.

I. M. I.

Car.mo sig. Appiani,

Lunedì prossimo passato giunsi in Piombino e cominciai la S. Missione quale terminerò mercoledì venturo 25 corrente; onde se ella vuol venire puol sbrigarsi e ritrovarsi qui martedì della ventura settimana o al mercoledì, che l'aspetterò, così dico al sig. Garbaglia ed al sig. Gregolini (1).

Ora conoscerò le loro risoluzioni. Già hanno lette le regole, già sono informati di tutto. Dio gli ha dato i suoi impulsi, né è obbligato a dargliene maggiori, perché sono stati tali che bastano; ed il SS.mo Vangelo parla chiaro. *Habemus firmiorem propheticum sermonem ecc.*[2 Pt 1, 19], che è più del linguaggio umano.

Già suona la Missione e non ho altro tempo da scrivere. Mi saluti la Sig.ra sua Madre, e le dica che faccia di buona voglia, come fa, questo sacrificio: dia alla signora Domenica (2) il libro che le manda il P. Fulgenzio (3) e le castagne gliele manderà quando viene la feluca, perché noi siamo venuti un pezzo per terra.

Resto in fretta: Gesù lo benedica.

Se lei non è ancor risoluto a venire non mi scriva più su tal affare, che non ho tempo da impiegare invano: l'abbraccio in Gesù e sono

Piombino ai 18 ottobre 1733

Suo Servo
Paolo della Croce
Minimo Chierico Regolare Scalzo.

Sta con me il P. Angelo, il P. Antonio (4) che lo salutano. Ho ricevuto lettera del Sig. Gregolini, ma non ho tempo di rispondere.

Dica al Sig. Gregolini che l'aspetto per partir insieme per il ritiro e così al Sig. Garbaglia.

37

1. Erano aspiranti che non entrarono in Congregazione.
2. Era zia di P. Francesco.
3. P. Fulgenzio Pastorelli di Gesù.
4. P. Angelo Di Stefano, canonico di Barletta, che non resse all'austerità della vita; P. Antonio Danei.